



**PHLOGAS**  
ENERGIA PER IL BENESSERE

# del MOLISE la Gazzetta



**PHLOGAS**  
ENERGIA PER IL BENESSERE

ANNO VIII - N° 141 - DOMENICA 17 GIUGNO 2012 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

## Rio+20, il Molise sbarca in Brasile

CAMPOBASSO. Il progetto Powered sbarca in Brasile, dove verrà presentato nel corso della conferenza Onu sullo Sviluppo sostenibile, in corso a Rio De Janeiro. Finalizzato alla definizione di strategie e metodi condivisi per lo sviluppo dell'energia eolica offshore in tutti i paesi che si affacciano sul mare Adriatico, il progetto vede la partecipazione della Regione Molise ed è sviluppato in partnership con le Regioni Puglia, Abruzzo, Marche, Veneto, la Provincia di Ravenna, il ministero dell'Economia del Montenegro, la società Micoperi srl, il ministero dell'Ambiente, il ministero dell'Economia dell'Albania e la città croata di Komiza.

Si cerca, attraverso una elaborazione collettiva, di stilare delle linee guida per la realizzazione di parchi eolici offshore nel mare Adriatico, compatibili con la politica di pianificazione e conservazione condivisa fra i partner del progetto. "Parallelamente - si legge sul sito web del progetto dell'Euroregione

*Il ministro Clini magnificherà un progetto dell'Euroregione adriatica per un parco eolico off-shore. Torri alte anche 60 metri e connessioni elettriche sottomarine minacciano la costa*

adriatica - saranno individuati bacini marittimi di sviluppo per la tecnologia energetica in oggetto. Ciò consentirà di definire le caratteristiche per un progetto di rete di connessione elettrica sottomarina che agevererà enormemente gli scambi di energia fra i diversi paesi". Il tutto per una spesa complessiva superiore ai 4,4 milioni di euro.



L'iniziativa di Rio (13-21 giugno) fa parte di una serie di incontri che il ministro Corrado Clini ha organizzato con le Nazioni unite: sarà l'occasione per un faccia a faccia tra chi preme per realizzare il parco eolico off-shore sulle coste molisane e chi, per contro, lo osteggia. Lo stesso ministro ha confermato come Powered possa "rappresentare il modello e definire la traccia del lavoro per lo sviluppo dell'energia eo-

lica offshore nell'Adriatico".

Restano tutti i dubbi delle associazioni ambientaliste e di molti cittadini, legati soprattutto all'altezza dei pali da installare in mare, i quali sarebbero visibili per almeno 40 metri sopra il livello dell'acqua: un obbrobrio che metterebbe in serio pericolo la vocazione turistica dei nostri comuni costieri, oltre a deturpare in maniera irreparabile lo skyline adriatico.

**Cirano**